Deserto

Ormai sai come funziona questo momento, e anche questa volta non è alla fine dell'attività. Come per l'attività di stamattina, il deserto serve a te, scrivi tutto quello che puoi, seguirà una piccola condivisione: ogni contributo aiuta te e il gruppo, tuttavia se qualcosa dovesse metterti in difficoltà, semplicemente non lo dire. Il deserto è il tuo spazio personale, la condivisione è uno spazio di tutti, e spetta solo a te scegliere cosa va può passare dal primo al secondo momento. Se poi vorrai discutere, anche delle cose che ti mettono in difficoltà e non vuoi condividere con tutti, Emanuele, Sara, Anna, Raffaele e Lorenzo sono sempre a tua disposizione. Buon lavoro(:

Con l'attività di poco fa abbiamo visto quanto è facile vedere le imperfezioni e tralasciare tutto quanto c'è di buono: lo faccia un sacco di volte, anche giudicando persone che nemmeno conosciamo. E lo facciamo anche con la nostra vita: ci lamentiamo perchè non siamo riusciti ad andare a quel concerto, perchè fa caldo e non abbiamo l'aria condizionata in casa, perchè il telefono ogni tanto si blocca, perchè il fratello o sorella di turno ci fa arrabbiare e i genitori danno sempre la colpa a noi, perchè l'amico o amica mi ha dato buca per uscire con un'altra persona che mi sta antipatica... lo facciamo di continuo. Non è sbagliato, a volte semplicemente cerchiamo un attimo di sfogo. Ora prenditi questo momento, e pensa, pensa a tutte le cose e le persone che hai e che rendono felice, ti fanno affrontare i momenti difficili, tutte quelle cose che a colpo d'occhio sembrano solo spazio bianco ed inutile. Pensa alle persone che ti vogliono bene, all'ultima volta che ti hanno fatto ridere, all'ultima volta che ti hanno detto quanto ti volevano bene, a tutte le storie che avete passato insieme, alle cose belle vissute questo campo, al piatto che ti tira su di morale, un messaggio whatsapp che è stato importante per me, le parole di una canzone, il titolo di un quadro, un disegno fatto da un amico, tutto quello che vuoi.

Non aver paura, il tempo abbonda. Prenditi il tuo tempo e lasciati cullare da ciò che fa stare bene.

Ed infine, vai da un educatore, quello che ti sta più simpatico, o anche il primo che trovi, preleva un foglio ed una penna: disegna su un foglio il fantomatico puntino, poi inizia a scrivere: scrivi tutto quello a cui hai pensato prima, scrivi tutto quello che ti passa per la testa che ti fa sentire bene, accolto/a, felice, in buona compagnia, o che semplicemente ti va di scrivere li. Se avrai scritto abbastanza, il puntino non sarà nemmeno percettibile in mezzo a tutte queste belle cose. E poi questo biglietto tutto scritto, cosa ci faccio? È tuo, puoi farne quello che vuoi: tienilo per te, per quando ne avrai bisogno, perchè è un bel ricordo di questo campo, o se preferisci regalalo ad un educatore o ad una persona del campo perchè lo custodisca. Puoi anche buttarlo via, nessuno ti dirà nulla. L'unica cosa che vi chiediamo è di farla il meglio che potete.

Deserto

Ormai sai come funziona questo momento, e anche questa volta non è alla fine dell'attività. Come per l'attività di stamattina, il deserto serve a te, scrivi tutto quello che puoi, seguirà una piccola condivisione: ogni contributo aiuta te e il gruppo, tuttavia se qualcosa dovesse metterti in difficoltà, semplicemente non lo dire. Il deserto è il tuo spazio personale, la condivisione è uno spazio di tutti, e spetta solo a te scegliere cosa va può passare dal primo al secondo momento. Se poi vorrai discutere, anche delle cose che ti mettono in difficoltà e non vuoi condividere con tutti, Emanuele, Sara, Anna, Raffaele e Lorenzo sono sempre a tua disposizione. Buon lavoro(:

Con l'attività di poco fa abbiamo visto quanto è facile vedere le imperfezioni e tralasciare tutto quanto c'è di buono: lo faccia un sacco di volte, anche giudicando persone che nemmeno conosciamo. E lo facciamo anche con la nostra vita: ci lamentiamo perchè non siamo riusciti ad andare a quel concerto, perchè fa caldo e non abbiamo l'aria condizionata in casa, perchè il telefono ogni tanto si blocca, perchè il fratello o sorella di turno ci fa arrabbiare e i genitori danno sempre la colpa a noi, perchè l'amico o amica mi ha dato buca per uscire con un'altra persona che mi sta antipatica... lo facciamo di continuo. Non è sbagliato, a volte semplicemente cerchiamo un attimo di sfogo. Ora prenditi questo momento, e pensa, pensa a tutte le cose e le persone che hai e che rendono felice, ti fanno affrontare i momenti difficili, tutte quelle cose che a colpo d'occhio sembrano solo spazio bianco ed inutile. Pensa alle persone che ti vogliono bene, all'ultima volta che ti hanno fatto ridere, all'ultima volta che ti hanno detto quanto ti volevano bene, a tutte le storie che avete passato insieme, alle cose belle vissute questo campo, al piatto che ti tira su di morale, un messaggio whatsapp che è stato importante per me, le parole di una canzone, il titolo di un quadro, un disegno fatto da un amico, tutto quello che vuoi.

Non aver paura, il tempo abbonda. Prenditi il tuo tempo e lasciati cullare da ciò che fa stare bene.

Ed infine, vai da un educatore, quello che ti sta più simpatico, o anche il primo che trovi, preleva un foglio ed una penna: disegna su un foglio il fantomatico puntino, poi inizia a scrivere: scrivi tutto quello a cui hai pensato prima, scrivi tutto quello che ti passa per la testa che ti fa sentire bene, accolto/a, felice, in buona compagnia, o che semplicemente ti va di scrivere li. Se avrai scritto abbastanza, il puntino non sarà nemmeno percettibile in mezzo a tutte queste belle cose. E poi questo biglietto tutto scritto, cosa ci faccio? È tuo, puoi farne quello che vuoi: tienilo per te, per quando ne avrai bisogno, perchè è un bel ricordo di questo campo, o se preferisci regalalo ad un educatore o ad una persona del campo perchè lo custodisca. Puoi anche buttarlo via, nessuno ti dirà nulla. L'unica cosa che ti chiediamo è di farla al meglio che puoi.